

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Perché vi sono ancora restrizioni nell'accesso al telelavoro per gli impiegati dell'Amministrazione cantonale?**

Nella risposta all'interpellanza n. 2062 del 01.10.2020 il Consiglio di Stato ha indicato che la Sezione risorse umane non è al corrente di direttive restrittive a livello di uffici, sezione e Divisioni per quanto riguarda l'accesso al telelavoro degli impiegati dell'Amministrazione cantonale.

In base alle nostre informazioni la prassi di alcuni Uffici cantonali sull'accesso e sul numero di giorni massimi è parzialmente restrittiva rispetto alle norme del Regolamento cantonale sul telelavoro e alla recente estensione dei giorni massimi operata dal Consiglio di Stato.

Pongo quindi al Consiglio di Stato i seguenti interrogativi.

1. Negli Uffici di tassazione di Bellinzona, Mendrisio, Locarno quanti giorni di telelavoro vengono concessi al massimo ai tassatori?
2. Il coordinamento della Sezione del lavoro ha riconfermato che il telelavoro non è concesso negli Uffici regionali di collocamento?
3. La Divisione della cultura e studi universitari negli scorsi mesi ha dimezzato i numeri massimi di giorni di telelavoro stabiliti dal regolamento e ha limitato l'accesso agli impiegati che abitano lontano?
4. È vero che il numero massimo presso la Divisione della cultura e studi universitari è attualmente di 2 giorni invece di 3 giorni? L'accesso al telelavoro è consentito agli impiegati che abitano vicino al posto di lavoro?
5. Intende rilevare le prassi restrittive al telelavoro di uffici, sezioni e Divisioni al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto al regolamento e alle proprie direttive?
6. Nella situazione attuale di pandemia intende dare indicazioni più precise ai funzionari dirigenti per evitare che vi siano due o più impiegati nello stesso ufficio durante la giornata di lavoro, allorché gli stessi potrebbero svolgere il telelavoro?

Raoul Ghisletta